COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI

PROVINCIA DI AREZZO
REGIONE TOSCANA

UBICAZIONE INTERVENTO:
via panoramica del Pratomagno loc. Le Coniola - Pratomagno
Castiglion Fibocchi (AR)

COMMITTENTE:
Unione dei Comuni del Pratomagno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

"REALIZZAZIONE DI DUE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ANTINCENDIO E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PER IL PIANO DI ASSETTO/GESTIONE FORESTALE"

DESCRIZIONE ELABORATO:

Progetto Strutturale Edificio A

- PIANTA FONDAZIONE
- PIANTA STRUTTURE IN ELEVAZIONE
- PIANTA COPERTURA

CODICE ELABORATO:

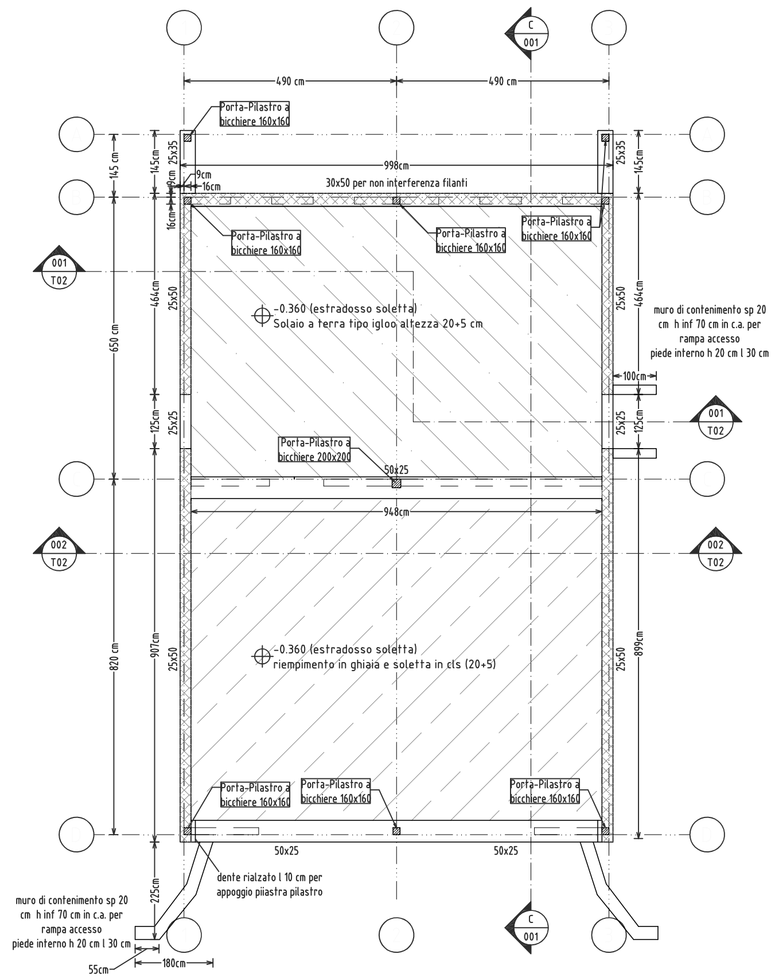
A 10.1

SCALA: 1:100

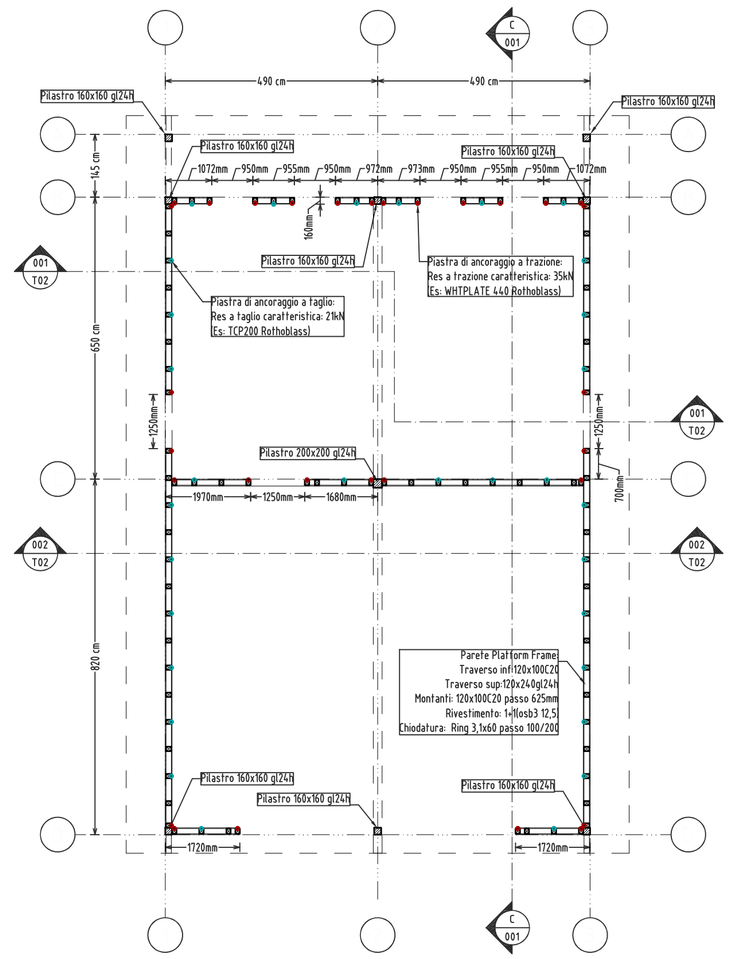
Data: Ottobre 2018

Revisione: 2

IL PROGETTISTA:
ING. FILIPPO BORETTI
via Aretina, 99r - 50136 Firenze (I)
tel.: (+39) 0556266071; fax: (+39) 055674428
e-mail: ingboretti@studioboretti.191.it;
pec: filippo.boretti@ingpec.eu

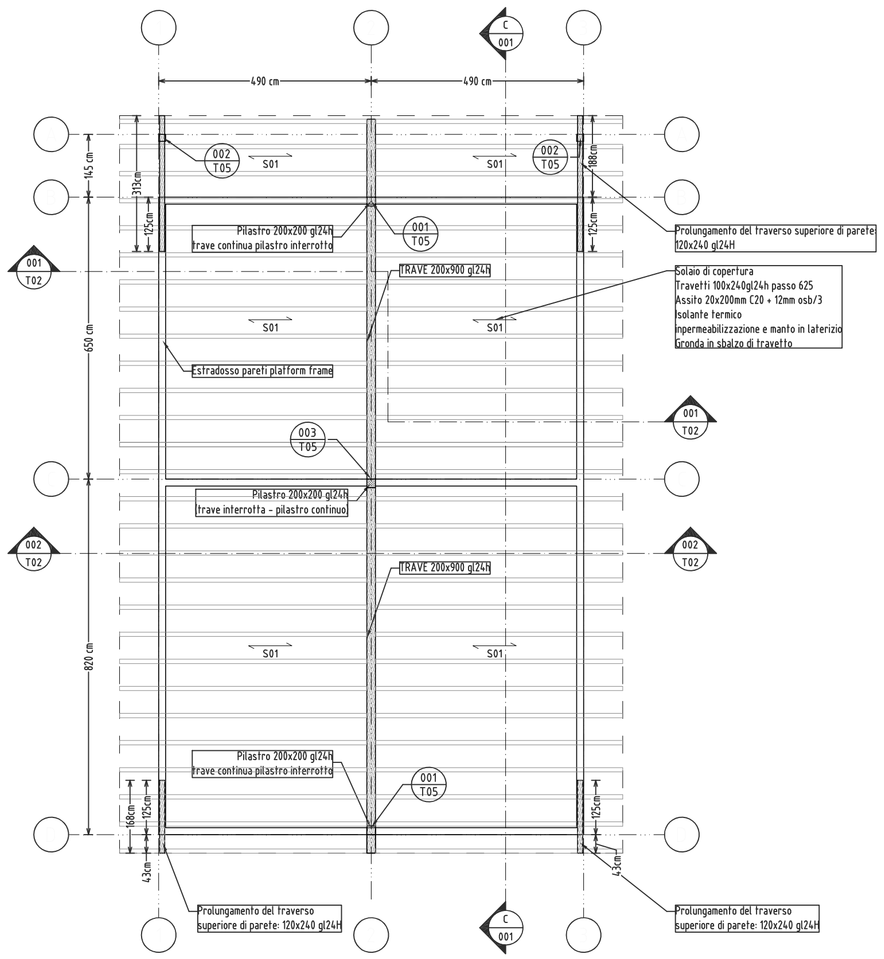


001 T02 Pianta travi di fondazione
Scala 1:100



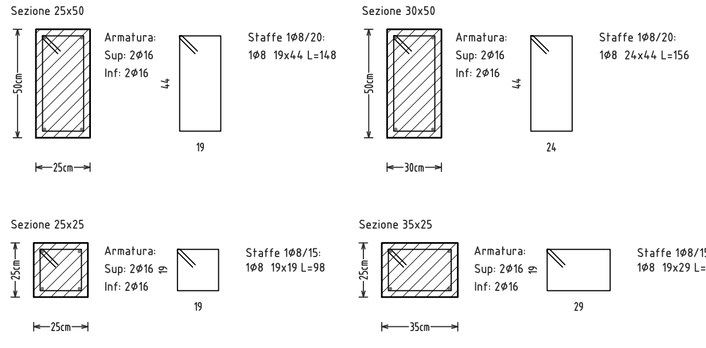
002 T01 Pianta pareti e pilastri
Scala 1:100

- Piastra di ancoraggio a trazione: Res a trazione caratteristica: 35kN (Es: WHITPLATE 440 Rothoblass)
- Piastra di ancoraggio a taglio: Res a taglio caratteristica: 21kN (Es: TCP200 Rothoblass)



003 T01 Pianta solaio di copertura
Scala 1:100

04 T01 Sezioni travi CA
Scala 1:20



MATERIALI

CALCESTRUZZO PER MAGRONE:
Classe di resistenza cls — C15/20

CEMENTO ARMATO PER FONDAZIONI:
Classe di resistenza cls — C25/30
Classe di consistenza — S4
Classe di esposizione — XC2
Dimensione max inerti — mm 20
Copriferro — mm 30
Tipo acciaio in barre — B450C

LEGNO LAMELLARE:
Marcato CE secondo UNI EN14080 o equivalente
Classe di consistenza UNI EN1194 — GL24h
Umidità elementi interni
< 12%PTollerranze dimensionali conformi alla UNI EN390

LEGNO MASSICCIO:
(requisiti prestazionali minimi)
Marcato CE secondo UNI EN14081 o equivalente
Classe di consistenza UNI EN338 — C24
Tollerranze dimensionali conformi alla UNI EN336

PANNELLI PLATFORM FRAME:
Come da relazione di calcolo

PARETE: tipo a telaio in legname — C24
montanti 60x60 e 160x160 (*)
traversi 120*160 (*)
doppio pannello OSB3/15 mm

LEGNO IN CLASSE DI SERVIZIO 2

ACCIAIO PER CARPENTERIA E PIASTRE:
Tipo — S235

ACCIAIO PER BULLONERIA:
Classe — 8.8 (**)

ACCIAIO PER VITI:
Classe — 10.9 (**)

ACCIAIO PER CHIODI:
Classe — 6.8 (**)

(*) salvo diversamente indicato nelle tavole di progetto
(**) comunque come indicato in relazione di calcolo

Controlli

Acciaio da carpenteria:
1) consegnare al D.L. copia autenticata certificato di prova e copia attestato di qualificazione del servizio Tecnico Centrale (in luogo del marcatura CE), rilasciato dal produttore ivi compreso la bulloneria e piastrame. da consegnare certificazione EN 1090

Acciaio da c.a.:
1) consegnare al D.L. copia autenticata certificato di prova e copia attestato di qualificazione del servizio Tecnico Centrale (in luogo del marcatura CE), rilasciato dalla ferriera produttrice;
2) Qualora l'acciaio sia lavorato da un presagomatore, presentare copia della dichiarazione di attività rilasciato dal servizio Tecnico Centrale al presagomatore.
3) Trasmettere prima dei getti n. 3 barre per ogni diametro tondini al laboratorio prove materiali, previa richiesta D. L..

Calcestruzzo da c.a. :
1) Consegnare al D.L. copia documentazione relativa al getto (bolle , certificazioni , rapporto a/c finale), il confezionamento in cantiere del c.l.s. è eseguibile solo con approvazione D.L.;
2) Alla presenza del D.L. o persona di fiducia saranno predisposti minimo due cubetti da prelievo per ogni giorno di getto;
3) Entro 45 gg dal getto trasmettere al laboratorio certificato i prelievi per le relative prove, previa richiesta sottoscritta dal D. L..

Legno:
1) Consegnare al D.L. copia documentazione relativa al legno (bolle , attestazioni idoneità produttore/fornitore, certificazioni e marchiatura CE), il montaggio in cantiere del legno e legno lamellare è eseguibile solo dopo approvazione scritta della D.L.;
2) l'impresa dovrà fornire le bolle e tracciabilità delle carpenterie specialistiche utilizzate e rilasciare autocertificazione finale allegando schede materiali;

VITA NOMINALE EDIFICIO — Vn =/> 50 anni

CLASSE D'USO — II

PRESCRIZIONI PER LA DURABILITA':
- per elementi lignei in classe di rischio 2 (condizioni di elevata umidità ambientale), protezione secondo UNI EN335, trattamento preventivo contro funghi ed insetti conferito mediante impregnante a spazzola oad immersione a base di sali di boro o equivalente;
- per elementi in acciaio e connettori, protezione contro la corrosione secondo UNI EN1995-1-1 P.4.1, zincatura Fe/Zn 12c (Z275) per classi di servizio 1-2 e zincatura Fe/Zn 12c (Z350) per classi di servizio 3 o equivalenti;
- per cls fondazione fare riferimento scheda prescrizioni materiali.

NOTA BENE
TUTTE LE MISURE E QUOTE DOVRANNO ESSERE RIVERIFICATE IN OPERA PREVENTIVAMENTE A QUALSIASI ORDINATIVO E/O LAVORAZIONE.

L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRA' INTEGRARE, VERIFICARE, ADEGUARE IL PRESENTE PROGETTO STRUTTURALE CON QUANTO INDICATO NEGLI ALTRI ELABORATI PROGETTUALI DA FAR APPROVAREDA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE E D.L. PER QUANTO EVENTUALMENTE DA REALIZZARE DIVERSAMENTE DA TUTTO QUANTO INDICATO NELLE PRESENTI TAVOLE .

SE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO, LE QUOTE INDICATE SONO ESPRESSE IN mm PER IL LEGNO ED L'ACCIAIO ED IN cm PER IL CLS

Nota:
tali dimensionamenti sono suscettibili di variazioni; per la predisposizione del progetto esecutivo occorrerà dettagliata relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14/01/2008 e s.m.i. e verifiche e saggi dell'attuale situazione, compresa la verifica di stabilità dei versante a monte e a valle. Inoltre i predimensionamenti fatti non tengono conto di una valutazione del carico da vento e dell'analisi sismica.

ANALISI DEI CARICHI (valori caratteristici)

SOLAIO DI COPERTURA:

- PESO PROPRIO SOLAIO	G1	= 45 daN/mq
- CARICHI PERMANENTI	G2,1	= 55 daN/mq
- CARICHI PERMANENTI TOTALI	**G1**	**= 100 daN/mq**
- CARICO NEVE	Q1	= 400 daN/mq
- CARICHI ACCIDENTALI	Q2	= 50 daN/mq
- CARICHI ACCIDENTALI TOTALI	**Q1**	**= 450 daN/mq**

NOTE:
- Le misure indicate all'estremo del perimetro del pannello e del perimetro delle fondazioni potranno subire delle modifiche in funzione delle sistemazioni esterne architettoniche.
- L'impresa dopo il getto dovrà verificare la planarità del piano per la corretta posa verticale dei pannelli in legno e in caso di problematiche dovrà provvedere a correggere tali situazioni con idonei accorgimenti. E' fondamentale garantire la corretta impermeabilizzazione traspirazione dei pannelli nelle parti a contatto delle opere in cls.
- Prima del getto dovrà verificare con D.L. impianti/architettonico il passaggio di tubazioni.
- L'impresa esecutrice opere in legno dovrà prevedere apposito giunto in neoprene/gomma di rigiro zona contatto pannello cordolo cls . impresa esecutrice opere in c.a. dovrà garantire il cordolo di appoggio in c.a. per i pannelli e la sua planarità.
- Le strutture in elevazione non sono calcolate per avere una resitenza al fuoco; nel caso dovranno essere previse idonee protezioni (vernici, pannelli, ecc.).
- Sarà compito dell'impresa in accordo con la D.L.L. verificare la quota di fondazione e il posizionamento planimetrico dell'edificio prima dell'inizio dei lavori. Si ricorda che l'edificio dovrà rispettare le prescrizioni architettoniche per le quote e quelle minime indicate in relazione geologico-geotecnica di posa del pacchetto di fondazione a -1.00 m dal piano di campagna salvo diverse indicazioni in sede di sbancamento.